

## Cronaca di Cosenza

Due problemi rispetto ai quali il Comune sta cercando una via d'uscita

## Emergenza casa e questione rom

A Vaglio Lise sorgerà una tendopoli: in corso la procedura per affidare i lavori

Salvatore Summaria

Le emergenze sembrano non finire mai in città. Il Comune è alle prese con un paio di situazioni abbastanza ingarbugliate. La prima riguarda l'incessante richiesta di un'abitazione da parte di chi non ha un tetto sotto il quale rifugiarsi (ci sarebbero centinaia di persone in lista d'attesa, speranzose di ottenere un alloggio che possa definirsi tale).

La seconda problematica, forse ancora più seria, è legata ai rom e rispetto alla quale l'amministrazione di Palazzo dei Bruzi sta prendendo le dovute contromisure. Ma anche in questo caso non è semplice escogi-

tare la strategia giusta. L'obiettivo del Municipio, comunque, è quello bonificare l'area dove sorge attualmente la baraccopoli, sopraffatta da un degrado ambientale e sociale preoccupante. Da qui l'intento di affrontare la questione di petto, senza tergiversare oltre. Non basta dirottare alcune di quelle famiglie in uno dei padiglioni vuoti della stazione di Vaglio Lise.

Bisogna pensare anche a delle politiche di integrazione, liberando una volta per tutte l'accampamento da quelle case di cartone facili preda delle piene del fiume Crati. Fabbricati pericolanti eretti alla meno peggio spesso ridotti in cenere pure dalla furia delle fiamme. L'ulti-

mo incendio scoppiato nella baraccopoli ha messo a repentaglio la vita dei residenti, bambini compresi. E in quella occasione un numero cospicuo di persone venne trasferito nel palazzetto dello sport di Casali.

Ma si è trattato di soluzioni tampone. Il Comune ha pensato, già da un po' di tempo, a costruire un campo di emergenza sempre nella zona di Vaglio Li-

**Per ciò che riguarda la criticità abitativa in lista d'attesa ci sarebbero centinaia di persone**

## I bagni e le docce

● Nel campo sono previsti bagni e docce in box prefabbricati, più accessori per cucinare e lavare. La viabilità interna e la disposizione delle tende consentiranno un completo controllo del campo da parte dei tutori dell'ordine e della sicurezza, nonché l'agevole passaggio di eventuali mezzi di soccorso. Inoltre nel campo si dovrà mantenere la massima pulizia, attraverso la raccolta differenziata.

se, precisamente nei pressi del terminal bus. Una tendopoli attrezzata nella quale ospitare per un periodo limitato i nomadi accampati lungo le rive del Crati. È questa la risposta che l'amministrazione ha in mente di fornire per la risoluzione di un problema molto sentito, seguendo i criteri della dignità umana e delle regole del vivere civile.

Il Municipio ha avviato la procedura di affidamento dei lavori per la realizzazione del campo di emergenza. Pertanto a breve dovrebbe essere pronto. Una tendopoli sulle orme di un campo di emergenza della Protezione civile, presidiato e organizzato con un regolamento interno. Si tratta, in pratica, di un alloggio provvisorio destinato a coloro i quali devono essere evacuati da quell'area, così da restituire sicurezza agli stessi rom e alla città, nel nome della legalità e del decoro urbano. Sbagliato, però, pensare a un nuovo accampamento.

Nel campo saranno ammesse e potranno restarci solo persone senza precedenti penali o carichi pendenti che non siano state oggetto di un precedente provvedimento di allontanamento da altre province. Non solo. Devono anche essere munite di regolare permesso di soggiorno o di altra documentazione idonea e impegnarsi a mandare i figli a scuola. Nel campo non potranno essere aggiunte baracche o manufatti di qualsiasi genere, né entrare con mezzi. Anche perché è previsto un presidio 24 ore su 24 garantito da un custode che vigilerà sulla sicurezza degli abitanti. Due alloggi a parte, sempre in tenda, potranno ospitare associazioni di volontariato ed eventuali assistenti religiosi. ◀



Bambini sfruttati. Sono le prime vittime dei mendicanti

Lo denuncia Marano

## Il centro cittadino ferito dagli accattoni

L'isola pedonale è il luogo più affollato di mendicanti

«Corso Mazzini, un invivibile centro culturale e commerciale affondato sull'accattonaggio selvaggio». Lo denuncia Antonio Marano di Buongiorno Cosenza, che aggiunge: «Alzi la mano chi, nel corso di una passeggiata lungo il corso principale della città, o magari mentre è intento a consumare un caffè al bar, non è divenuto preda di una moltitudine di persone che, con fare insistente e stucchevole, gli ha chiesto di elargire qualcosa. Il fenomeno è da tempo fuori controllo e non è un mercato gestito in maniera esclusiva da persone venute da altri Paesi, ma anche da gente del luogo che arrotonda lautamente ed esentasse il proprio budget. A detta di alcuni commercianti, a fine serata, ci sarebbe una richiesta di scambio di soldi spicci che va, mediamente, dalle cento alle trecento euro a persona! Contanti non tracciabili, non soggetti a tassazione ed elargiti da gente che lavora onestamente, fa davvero sacrifici per arrivare alla fine del mese e che viene in-

fastidita senza remore. Nessuno vigila, nessuno tutela i cittadini, tantomeno questa miopie Amministrazione Comunale – insiste Marano – che sembra più un'impresa edile che non un Ente Pubblico deputato a gestire la cosa pubblica ad ogni livello. Da più parti si odono lamenti, ma nessuno muove un dito. I commercianti sono abbandonati al loro destino e più che invitare questi simpatici figurini ad allontanarsi dal locale non possono fare altro. Che dire poi della critica che viene mossa dagli stessi elemosinanti a chi dona una cifra ritenuta troppo bassa! Apriti cielo! Non è raro sentirsi dare persino del pezzente! Da Piazza Kennedy fino a Piazza dei Bruzi sono stato avvicinato tre volte dalla stessa persona, ma i più fortunati possono arrivare anche a cinque o sei. Ma vediamo quali sono i metodi di abordaggio più frequenti. Donna con bimbo piccolo al seguito e un altro in grembo; vecchietto sdentato che si limita a dire: "Ma dati ancora cosa?" Soggetto stravagante che ti saluta e dice: "Ti ricordi di me? Sono Tizio, figlio di Caio. Mio padre era molto amico del tuo. Devo comprare il latte a mia figlia"» ◀



Il progetto del Comune. La tendopoli destinata ai rom dovrebbe nascere all'interno del terminal bus nello scalo di Vaglio Lise



ROTTAMATORI  
DI TUTTA ITALIA  
UNITEVI



15.500€  
CON FORMULA  
SUPERROTTAMAZIONE



SU TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO FIAT E LANCIA, HAI 2.000 EURO DI INCENTIVO ROTTAMAZIONE.  
IN PIÙ, CON FORMULA SUPERROTTAMAZIONE, GIULIETTA È TUA A 15.500 EURO, CON CLIMA, U-CONNECT, CERCHI IN LEGA E ALFA D.N.A.  
SOLO AD APRILE. ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida fino al 30 Aprile 2015 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari. Alfa Romeo Giulietta 1.4 TB 105 CV Progression - prezzo promo € 15.500 (IPT e contributo Pfu esclusi) a fronte di rottamazione e dell'adesione al finanziamento Super Rottamazione Es. fin.: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 290,50, Imp.Tot.Credito € 17.342 (inclusi SavaDna € 200 e Prestito Protetto facoltativo per € 1.326, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 3.322, Imp.Tot.Dovuto € 20.937, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 7,74%. Doc. precontrattuale in Concessionaria. Mess. Pubblicitario a scopo Promozionale. Imm. vetture indicative. L'incentivo rottamazione di 2.000 euro è valido per i modelli MiTo e Giulietta. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 8,3 Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 162. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Salvo approvazione FCA BANK.



www.alfaromeo.it

**Carlomagno** CONTRADA LECCO - RENDE (CS) - Tel. 0984401810  
CORIGLIANO CALABRO (CS) - Via Nazionale S.S. 106 - Tel. 0983887250 - www.gruppocarlmagno.com